



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 1

Il giorno di mercoledì 26 febbraio 2025, alle ore 11.00, si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustific.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	-	SI	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof. Paolo MACOR	Componente	SI	-	-
Prof. Stefano D'ERRICO	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

In assenza del prof. Stefano AMADEO, assume le funzioni di Presidente la prof.ssa Donatella FERRANTE.

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 1 del 29 gennaio 2025
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

1) Approvazione del verbale n. 1 del 29 gennaio 2025

Il verbale n. 1 del 29 gennaio 2025 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

2) Comunicazioni

Nessuna.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 2

3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca

a) *La percezione della sete nel paziente cirrotico: studio osservazionale cross-sectional*

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Saveria Lory Crocè** (prof. associato di Gastroenterologia)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Giuseppe Santangelo** (infermiere)

Illustrano il progetto la prof.ssa Crocè e il dott. Santangelo

La sete è un sintomo comune e intenso provato da molte persone ma, tuttavia, per via della sua natura soggettiva, non esiste una definizione univoca.

Gli studi scientifici fino ad oggi si sono basati principalmente sui pazienti con problemi cardiaci oppure sui pazienti ricoverati in terapia intensiva e nulla o più si conosce della sete nel paziente affetto da cirrosi epatica soggetto a restrizione idrica.

Scopo principale dello studio è quello di porre le prime basi di conoscenza su come il paziente cirrotico vive la sensazione della sete.

Si tratta pertanto di una ricerca di tipo osservazionale.

In occasione delle visite ambulatoriali o del ricovero in day hospital verrà proposta la compilazione di un questionario per la rilevazione della percezione della sete facendo riferimento all'ultima settimana.

L'attività sarà svolta presso la Clinica delle patologie del fegato dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Saveria Crocè.

Previsione di durata: 1 anno circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 3

b) Sviluppo e validazione di un algoritmo di Natural Language Processing (NLP) per l'estrazione automatica del diametro degli Aneurismi dell'Aorta Addominale (AAA) dai referti radiologici

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Mario D'Oria** (professore associato di Chirurgia vascolare presso il DSM)

Gli Aneurismi dell'Aorta Addominale (AAA) rappresentano una patologia prevalente nella popolazione sopra i 65 anni di età, specialmente di sesso maschile e con storia di abitudine tabagica.

L'indicazione al trattamento chirurgico viene generalmente posta sulla base del massimo diametro trasverso: >55 mm negli uomini e >50 mm nelle donne. L'esame diagnostico più appropriato per la diagnosi di AAA è rappresentato dall'*angioTC*: questo esame viene talvolta eseguito per motivi clinici non correlati e dunque l'AAA rappresenta un evento incidentale; altre volte invece viene eseguito per conferma diagnostica di un AAA già noto e identificato mediante altre metodiche diagnostiche.

Scopo principale dello studio è sviluppare e validare un algoritmo di NLP per l'estrazione automatica delle informazioni relative al diametro degli AAA dai referti radiologici (*angioTC*).

Un altro scopo dello studio è valutare i risultati, stratificandoli in base alla pericolosità (indice di rottura) definita sulla base del diametro in relazione al sesso.

L'attività di ricerca richiederà la raccolta retrospettiva di dati demografici, clinici e radiologici necessari per la valutazione degli obiettivi specifici dello studio. Questi dati, una volta pseudonimizzati, saranno analizzati in forma aggregata.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Sandro Lepidi.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 4

c) Valutazione multidimensionale delle modificazioni cardiovascolari indotte dal trattamento open/endovascolare di aneurismi dell'aorta addominale ed osservazioni dei risultati clinici a breve e lungo termine

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Mario D'Oria** (professore associato di Chirurgia vascolare presso il DSM)

Gli Aneurismi dell'Aorta Addominale (AAA) rappresentano una patologia prevalente nella popolazione sopra i 65 anni di età, specialmente di sesso maschile e con storia di abitudine tabagica.

L'indicazione al trattamento chirurgico viene generalmente posta sulla base del massimo diametro trasverso: >55 mm negli uomini e >50 mm nelle donne. L'esame diagnostico più appropriato per la diagnosi di AAA è rappresentato dall'*angioTC*; questo esame viene talvolta eseguito per motivi clinici non correlati e dunque l'AAA rappresenta un evento incidentale; altre volte invece viene eseguito per conferma diagnostica di un AAA già noto e identificato mediante altre metodiche diagnostiche.

In questo progetto di ricerca si intendono valutare retrospettivamente i risultati della valutazione multidimensionale per i pazienti con AAA operati tra gennaio 2024 e gennaio 2025.

Verranno raccolte informazioni riguardo età, sesso e comorbidità dei pazienti al momento della diagnosi nonché informazioni riguardanti i risultati clinici durante il ricovero e ad un mese dalla dimissione. Tutti i dati raccolti saranno pseudonimizzati.

Obiettivo pertanto dello studio è valutare le modificazioni cardiovascolari indotte dal trattamento chirurgico/endovascolare di AAA nonché comparare tali modificazioni con i risultati clinici sia durante il ricovero ospedaliero che dopo la dimissione dall'ospedale.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Sandro Lepidi.

Previsione di durata: 24 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 5

d) *Analisi ecografica di nervo ottico e nervo vago nei pazienti affetti da Sclerosi Multipla*

Responsabile dell'attività: prof. **Paolo Manganotti** (Direttore Clinica Neurologica)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Arianna Sartori** (Dirigente medico)

Il nervo ottico è una delle strutture più frequentemente coinvolte nella Sclerosi Multipla. L'analisi del nervo ottico viene effettuata sia mediante tecniche di risonanza magnetica che mediante tomografia ottica computerizzata (OCT).

Un ulteriore metodo di studio del nervo ottico è tramite tecnica ecografica. Ad oggi pochi studi in letteratura hanno analizzato il nervo ottico nei pazienti con Sclerosi Multipla e il suo valore prognostico mediante tecnica ecografica.

Obiettivo primario dello studio è analizzare le immagini ecografiche di nervo ottico nei pazienti con Sclerosi Multipla e correlare i dati fisici da esse estrapolati con i dati acquisiti tramite OCT e con i dati clinici dei pazienti.

Obiettivo secondario è quello di estrapolare i dati fisici relativi al nervo vago che, a causa della stretta adiacenza con le carotidi, saranno acquisibili retrospettivamente dai medesimi esami ultrasonografici precedentemente descritti.

Verranno inclusi nello studio soltanto pazienti che abbiano dato il loro esplicito consenso al trattamento dei dati ai fini della ricerca. Tutti i dati raccolti saranno categorizzati in un foglio excel in forma del tutto anonimizzata.

Si tratta pertanto di un progetto retrospettivo, monocentrico.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Paolo Manganotti.

Previsione di durata: 24 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 6

e) *Neurotossicità associata alle cellule effettrici immunitarie e recidiva ritardata dopo terapia con cellule T con recettore chimerico per l'antigene: un caso clinico*

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Alberto Benussi** (professore associato di Neurologia)

La terapia con cellule CAR-T (cellule T con recettore chimerico per l'antigene) è un'immunoterapia che può portare a remissione clinica casi di leucemia o linfoma dove le prime linee di terapia hanno precedentemente fallito.

I trial clinici che hanno valutato la sua efficacia hanno tuttavia anche descritto casi di neurotossicità severa associata alle cellule immunitarie effettrici (ICANS: sindrome da neurotossicità associata alle cellule effettrici immunitarie) fino al 31% dei casi dei pazienti trattati. Tale condizione è tipicamente acuta e monofasica ma può portare anche ad exitus. ICANS può essere contemporanea o successiva alla sindrome da rilascio di citochine, può instaurarsi immediatamente nei giorni successivi all'infusione ma anche fino a 3-4 settimane dopo.

In questo case report si vuole esaminare un caso peculiare di recidiva di ICANS tardiva (40 giorni dopo il trattamento con cellule CAR-T) nonostante terapia medica secondo le correnti linee guida.

Lo studio consiste nella raccolta e analisi retrospettiva dei dati clinici e strumentali relativi a un singolo caso clinico, riferito a un paziente deceduto. I dati saranno completamente anonimizzati prima dell'analisi.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Paolo Manganotti (Direttore Clinica Neurologica).

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 7

f) Progetto GROWS – Game-based Resources for Organizational Wellbeing and Satisfaction

Responsabile dell'attività: prof. **Francesco Marcatto** (Ricercatore di Psicologia del Lavoro presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Diana Carbone** (Assegnista di ricerca)

La ricerca si inserisce all'interno del progetto GROWS - Game-based Resources for Organizational Wellbeing and Satisfaction - progetto risultato vincitore di una selezione interna dell'Università degli Studi di Trieste e finanziato con un assegno di ricerca della durata di 12 mesi dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 34/2015, art. 5, c. 29-33 – Assegni di ricerca settori SSH anno 2024.

Il progetto GROWS mira a migliorare il benessere organizzativo e la soddisfazione lavorativa attraverso un approccio formativo innovativo basato sul gioco (game-based methodology). Questo tipo di formazione innovativa consente di superare buona parte dei limiti della tradizionale formazione frontale, che viene percepita spesso come poco interessante in quanto i partecipanti sono relegati a spettatori passivi invece che attori attivi nel processo di apprendimento. Numerose ricerche hanno infatti dimostrato che il gioco è l'ambiente ideale per l'apprendimento e hanno evidenziato l'efficacia del game-based training nel coinvolgere e motivare i partecipanti, facilitando un approccio esperienziale e interattivo che consente loro di scoprire e interiorizzare i concetti chiave in modo più diretto e stimolante.

L'obiettivo della ricerca è valutare l'efficacia di un intervento di formazione game-based atto a migliorare il benessere organizzativo e la soddisfazione lavorativa all'interno delle due aziende convenzionate (Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS e The Business Game s.r.l.).

Il campione dei partecipanti sarà composto dai dipendenti e collaboratori delle due aziende convenzionate. La partecipazione all'intervento formativo sarà del tutto volontaria.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Marcatto.

Previsione di durata: marzo 2025 – febbraio 2026.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 8

g) Indagine sui fattori che determinano il turnover volontario nel settore autoferrotranvieri

Responsabile dell'attività: prof. **Francesco Marcatto** (Ricercatore di Psicologia del Lavoro presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Diana Carbone** (Assegnista di ricerca)

Con l'espressione "voluntary turnover" si intende lo scioglimento volontario dei legami lavorativi da parte del lavoratore. A causa del valore strategico del capitale umano e del costo della sostituzione di dipendenti di valore, le organizzazioni pongono grande attenzione ai problemi di turnover. In letteratura si valuta comunemente la "turnover intention", cioè l'intenzione da parte del lavoratore di cambiare lavoro nel futuro prossimo, dato che l'intenzione a mettere in atto un comportamento è solitamente il predittore migliore del comportamento effettivo. Identificare quali siano gli antecedenti della turnover intention, cioè i fattori che spingono i lavoratori a voler lasciare il proprio attuale lavoro, permette di poter pianificare e sviluppare interventi appropriati per migliorare le condizioni lavorative e quindi la retention dei propri dipendenti.

Obiettivo della ricerca è identificare quali siano i possibili fattori antecedenti della turnover intention e come interagiscano tra di loro, nel personale dell'Azienda Provinciale Trasporti (APT) di Gorizia, azienda che opera in un settore (autoferrotranvieri) ad elevato tasso di turnover volontario. Come contributo alla letteratura scientifica, questa ricerca permetterà di sviluppare un modello che illustri le interazioni tra i fattori antecedenti e il loro peso nello sviluppare l'intenzione di lasciare il proprio lavoro. Come ricaduta applicativa, la ricerca permetterà all'azienda di conoscere gli aspetti evidentemente critici su cui intervenire per ridurre il turnover volontario.

Il campione sarà composto dai dipendenti dell'azienda APT di Gorizia. Verranno coinvolti circa 220 dipendenti afferenti a vari settori aziendali.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Marcatto.

Previsione di durata: marzo 2025 – aprile 2026.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 9

h) Lo sviluppo delle abilità matematiche prescolari: monitoraggio su bambini, genitori e insegnanti

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Sandra Pellizzoni** (prof. associato di Psicologia del Lavoro e dell'Educazione presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Martina Taruscia** (dottoranda)

Illustra il progetto la dott.ssa Taruscia.

Le abilità matematiche sono indispensabili per promuovere il progresso collettivo e le abilità individuali in una società che affronta una spinta crescente verso la globalizzazione e l'informatizzazione.

Le abilità matematiche contribuiscono a formare cittadini attivi, sono predittive del successo accademico e lavorativo, di migliori opportunità salariali e di una buona qualità della vita rappresentando quindi un obiettivo educativo molto rilevante.

I dati attuali evidenziano un *gap* di competenze tra gli studenti italiani e lo standard di altri Paesi. Si stima che circa il 20% della popolazione di studenti italiani avrebbe difficoltà nell'apprendimento matematico. Le difficoltà matematiche sono inoltre aggravate da *gap* di genere e di status socioeconomico

Diviene pertanto rilevante promuovere ricerche che monitorino il processo di apprendimento e che indichino come si sviluppano longitudinalmente i precursori delle abilità matematiche precoci, consentendoci di acquisire maggiori conoscenze.

Il primo obiettivo del progetto di ricerca è studiare la complessa interrelazione tra precursori matematici dominio-specifici e dominio-general, in un campione di bambini prescolari.

Un secondo obiettivo della ricerca riguarda l'indagine su genitori e insegnanti della scuola dell'infanzia in merito alle attività numeriche proposte ai bambini in contesti domestici e scolastici, alle loro attitudini affettivo-motivazionali rispetto alla matematica e agli stereotipi di genere.

Si pianifica di coinvolgere nel progetto un totale di 179 partecipanti, supponendo un *dropout* del 10% durante i tre anni di partecipazione allo studio.

I dati saranno raccolti in forma anonima, attraverso la creazione da parte degli insegnanti di un codice anonimo di appaiamento per ciascun bambino e custoditi presso il Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo dell'Università degli Studi di Trieste. La scuola non avrà accesso ai dati, se non in forma aggregata, previa eliminazione dei codici di appaiamento.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Maria Chiara Passolunghi (prof. ordinario di Psicologia del Lavoro e dell'Educazione).

Previsione di durata: tre anni circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 10

i) Ruolo degli aspetti cognitivi, emotivi e del pensiero creativo nello sviluppo delle abilità matematiche

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Maria Chiara Passolunghi** (prof. ordinario di Psicologia del Lavoro e dell'Educazione presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Martina Taruscia** (dottoranda)

Illustra il progetto la dott.ssa Taruscia.

Le competenze matematiche sono abilità fondamentali per affrontare le sfide della società contemporanea, sempre più orientata all'innovazione e alla informatizzazione. Tuttavia, gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado mostrano significative difficoltà in questa disciplina, evidenziando la necessità di indagare i fattori individuali che influenzano tali abilità.

Lo studio in oggetto si propone di indagare longitudinalmente il ruolo del pensiero creativo, sia dominio-generale che dominio-specifico, nell'apprendimento matematico di bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado; esaminare come questa interagisce con variabili cognitive, emotive e personologiche; analizzare se il ruolo della creatività vari in relazione al tipo di abilità matematica indagata.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del presente studio, un campione di 352 alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado verrà seguito longitudinalmente per tre anni. I test verranno somministrati durante 4 incontri all'anno, in tre occasioni longitudinali (per tre anni consecutivi), per un totale di 12 incontri.

I dati saranno custoditi in forma anonima e indicanti solo un codice di riferimento attribuito dallo sperimentatore (codice anonimo di appaiamento). Le prove saranno conservate presso il Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo dell'Università degli Studi di Trieste.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Sandra Pellizzoni (prof. associato di Psicologia del Lavoro e dell'Educazione).

Previsione di durata: tre anni circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 11

l) Percezione di caratteristiche e/o attributi stigmatizzanti

Responsabile dell'attività: prof. **Mauro Bianchi** (prof. associato di Psicologia Sociale presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Lisa Luis** (dottoranda)

La percezione sociale, ovvero il modo in cui gli individui percepiscono o rappresentano gli altri, inclusi i loro attributi e caratteristiche, orienta le interazioni sociali e può dare origine a fenomeni di pregiudizio e discriminazione.

Lo *stigma* viene considerato come un attributo profondamente screditante che riduce chi ne è caratterizzato "da una persona intera e normale a una persona contaminata e disprezzata". Gli individui stigmatizzati pertanto sono coloro ai quali viene attribuito un tratto o una caratteristica che conferisce loro un'identità sociale svalutata in un determinato contesto sociale. Di conseguenza, una persona associata ad una caratteristica svalutata in uno specifico luogo o momento tende ad essere anch'essa svalutata o disprezzata per il semplice fatto di essere portatrice di quell'attributo.

La ricerca si pone l'obiettivo di analizzare la percezione di attributi/condizioni stigmatizzanti lungo alcune dimensioni e la loro associazione con indici di atteggiamento sociale, quali la distanza sociale, le reazioni affettive e lo status sociale percepito.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Bianchi.

Previsione di durata: marzo 2025 – dicembre 2025.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 12

m) Percezione del ruolo della telemedicina nelle malattie polmonari interstiziali

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Barbara Ruaro** (prof. associato di Malattie dell'Apparato Respiratorio)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Antonio Romallo** (specializzando)

Illustra il progetto la prof.ssa Ruaro.

La telemedicina (TM) è un approccio nuovo e intrigante alla gestione clinica di molte malattie, comprese le malattie polmonari interstiziali (ILD). L'applicazione della telemedicina nel monitoraggio delleILD potrebbe rappresentare una nuova frontiera per migliorare la gestione clinica e psicologica dei pazienti conILD

Questa indagine sarà realizzata grazie all'aiuto del gruppo di studioILD Società Italiana di Pneumologia (SIP-IRS).

Si tratta di uno studio trasversale che prevede la raccolta, anonima, delle risposte a un questionario riservato al personale sanitario responsabile della gestione dei pazienti conILD. Questo lavoro mira a valutare il ruolo della telemedicina nel monitoraggio delleILD in diversi contesti medici in Italia, inclusi gli ospedali universitari (UH), gli ospedali non universitari (n-UH) e gli ambulatori.

Scopo pertanto della ricerca è quello di cercare di evidenziare la percezione del ruolo della telemedicina nelle malattie polmonari interstiziali con un'indagine realizzata anche grazie all'aiuto, per la diffusione tramite link, della Società Italiana di Pneumologia/Società Italiana di Respirazione (SIP-IRS).

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Ruaro.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 13

n) Risultati funzionali a lungo termine dopo embolizzazione superselettiva transcatetere nel trattamento del priapismo ad alto flusso

Responsabile dell'attività: prof. **Giovanni Liguori** (Direttore Clinica Urologica)
Incaricato dell'esecuzione: dott. **Giulio Rossin** (Dirigente medico)

Il priapismo ad alto flusso rappresenta una condizione patologica rara, sostenuta da una anomala comunicazione fra il circolo arterioso penieno e il tessuto dei corpi cavernosi, in genere in esiti di un trauma perineale.

Il priapismo ad alto flusso, se non corretto, può esitare in una compromissione della funzionalità erettile nel medio-lungo termine; inoltre, la persistenza di turgore penieno può avere un impatto dal punto di vista psicologico per il paziente, limitando le attività quotidiane e la qualità della vita.

Scopo del progetto è valutare gli esiti funzionali a lungo termine dell'embolizzazione selettiva transcatetere nel trattamento del priapismo ad alto flusso. In particolare, lo studio vuole valutare il grado di preservazione della funzionalità erettile e la soddisfazione soggettiva dei pazienti a distanza di anni dalla procedura.

Si tratta pertanto di uno studio monocentrico, retrospettivo.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Liguori.

Previsione di durata: 3 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 14

***o) Abilità motorie, visuospaziali, funzioni esecutive e apprendimento matematico:
indagine su bambini, genitori e insegnanti***

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Sandra Pellizzoni** (prof. associato di Psicologia del Lavoro e dell'Educazione presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Lorena Perrotti** (dottoranda)

Illustra il progetto la dott.ssa Perrotti.

Le abilità motorie, divise in fini (AFM) – coordinazione motoria e integrazione visuomotoria - e grosso motorie (AGM) – equilibrio, locomozione, manipolazione oggetti – hanno una grande influenza sulle capacità di apprendimento scolastico dei bambini e sembrano cruciali nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria. In particolar modo, il loro sviluppo sembrerebbe essere legato, nei prescolari, all'acquisizione dei precursori matematici, cioè quelle abilità a cui poi fanno capo le competenze più complesse introdotte dall'istruzione primaria.

Obiettivo del progetto di ricerca è studiare la complessa interrelazione fra AFM e AGM e precursori matematici dominio-specifici e dominio-generalis in un campione di bambini prescolari, attraverso un disegno longitudinale con tre occasioni di misurazione.

I dati saranno raccolti in forma anonima e custoditi presso il Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo. In particolare, l'anonimia sarà garantita attraverso l'utilizzo di un codice di appaiamento attribuito ai bambini e costituito da un numero e dal colore/nome della classe di appartenenza. I codici vengono generati dalla sperimentatrice e associati ai bambini sulla base del registro di classe dagli insegnanti che sono gli unici ad avere accesso al registro.

Gli insegnanti non avranno invece accesso ai dati raccolti dagli sperimentatori, i quali saranno gli unici depositari di questo tipo di informazione.

Il codice di ogni bambino sarà indicato sul consenso informato proposto ai genitori/tutori e sul questionario allegato al modulo stesso per poter essere associati.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Maria Chiara Passolunghi (prof. ordinario di Psicologia del Lavoro e dell'Educazione).

Previsione di durata: 3 anni circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 15

p) Intelligenza Artificiale responsabile: forme sociali della responsabilità e implicazioni per la policy

Responsabile dell'attività: prof. **Simone Arnaldi** (prof. ordinario di Sociologia Generale presso il DISPES)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Pierluigi Masai** (dottorando)

Si tratta di un progetto cofinanziato dal Gruppo Generali le cui attività sono state anche individuate come caso studio.

Il progetto in questione si propone di indagare come il tema della responsabilità sia integrato nella gestione dello sviluppo e dell'implementazione di sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito aziendale. Per raggiungere questo obiettivo, i ricercatori si propongono di concentrare l'attenzione su due applicazioni sviluppate dal Gruppo Generali e intervistare dei soggetti rilevanti per comprendere appunto lo sviluppo e la gestione di tali applicazioni.

Si tratta pertanto di un'indagine sociologica a carattere qualitativo.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Arnaldi.

Previsione di durata: 2 anni circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di un'indagine di tipo sociologico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 16

q) *Intelligenza Artificiale e welfare digitale: processi e implicazioni di un cambiamento in atto*

Responsabile dell'attività: prof. **Simone Arnaldi** (prof. ordinario di Sociologia Generale presso il DISPES)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Lorenzo Carta** (dottorando)

Si tratta di un progetto finanziato all'interno del PNRR.

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di indagare i cambiamenti lavorativi e organizzativi legati all'integrazione di sistemi di Intelligenza Artificiale nell'ambito dei servizi di welfare.

La ricerca si concentrerà su due applicazioni nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria per persone vulnerabili e verrà condotta tramite l'utilizzo di interviste e di mappe mentali.

In particolare, la ricerca si concentra sulla digitalizzazione del welfare attraverso l'utilizzo di strumenti di IA che promettono di efficientare e personalizzare gli interventi socio-sanitari.

L'introduzione infatti di cambiamenti organizzativi e tecnologici promette di trasformare le modalità decisionali, la natura degli interventi e i ruoli degli attori coinvolti, ridefinendo il rapporto tra tecnologie, operatori e utenti vulnerabili.

Si tratta pertanto di un'indagine sociologica a carattere qualitativo.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Arnaldi.

Previsione di durata: 2 anni circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che si tratta di un'indagine di tipo sociologico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 17

r) Efficacia della cavitazione nella guarigione dell'alveolo post-estrattivo

Responsabile dell'attività: prof. **Federico Berton** (prof. associato di Malattie Odontostomatologiche)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Antonio Rapani** (dirigente medico)

Illustra il progetto il prof. Berton.

L'estrazione dentaria è una delle procedure chirurgiche più diffuse al mondo; essa però non è scevra da complicanze con dolore, infezione, sanguinamento. Gli strumenti piezoelettrici sono bisturi od osteotomi che sfruttano la vibrazione di cristalli che tradotta all'inserto consente un taglio micrometrico dei tessuti duri. L'irrigazione che incorpora bolle d'ossigeno sembra avere effetti benefici sull'emostasi, antibatterici, favorente la migrazione delle cellule progenitrici della linea osteoblastica avendo accuratamente deterso le trabecole ossee.

Proponiamo quindi, nel caso di necessità di estrarre due elementi dentari dotati di una radice unica, di estrarli contemporaneamente.

Scopo di questo studio è valutare se l'applicazione dell'effetto cavitazione dell'alveolo post-estrattivo sia in grado di ridurre il tempo di guarigione e i valori della scala numerica di valutazione del dolore.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Federico Berton.

Previsione di durata: 6 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;
considerato che si tratta di uno studio clinico di tipo prospettico,

esprime un parere favorevole per gli aspetti di sua competenza ma invita i richiedenti a valutare se lo studio richieda anche il parere del Comitato Etico Unico Regionale (CEUR).



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 2 dell'adunanza del 26 febbraio 2025

pag. 18

La seduta ha termine alle ore 12.30.

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Donatella Ferrante)
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO
(prof. Paolo Labinaz)
(firmato digitalmente)